

**Relazione del Nucleo di Valutazione
ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3
– anno 2025**

(ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione
del 20/04/2026



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:

Prof. Antonio Schizzerotto (*Coordinatore*): Professore Emerito di Sociologia, Università di Trento
Prof. Antonio Nisio: Ricercatore di Economia aziendale, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof. Piero Olivo: Ordinario di elettronica, Università di Ferrara
Prof.ssa Adelaide Quaranta: Associata di Diritto privato, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof.ssa Luisa Saiani: Già Ordinario di Scienze infermieristiche, Università di Verona
Prof. Sandro Stanzani: Associato di Sociologia, Università di Verona
Andreina Stratu: rappresentante della componente studentesca

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8550 – 8738 – 8229 – 8087, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Dott.ssa Daiana Donati
- Dott.ssa Angela Mellino
- Dott.ssa Laura Silva

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, coordinata dalla Dott.ssa Antonella Arvedi.



Sommario

Introduzione	3
Capitolo 1 I Livelli di soddisfazione degli studenti	4
1. Premessa	4
2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione	4
3. La diffusione dei risultati dell'indagine	5
4. Le opinioni degli studenti e la consistenza delle risposte complete al questionario.	5
5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza e le videoregistrazioni	10
6. Conclusioni	10
Capitolo 2 I livelli di soddisfazione dei laureati	12
1. Premessa	12
2. I metodi della rilevazione e le dimensioni dell'universo	12
3. Tra un elevato livello di soddisfazione per il corso di studi e una minore propensione a iscriversi nuovamente ad esso	13
4. Conclusioni	15
Capitolo 3 I livelli di soddisfazione dei frequentanti i corsi di dottorato di ricerca	16
1. Premessa	16
2. Le principali caratteristiche tecniche della rilevazione	16
3. La diffusione delle informazioni raccolte tramite l'indagine	16
4. L'universo di riferimento e il tasso di risposta	17
5. Il grado di apprezzamento delle attività formative offerte dalla Scuola di Dottorato	18
6. Il grado di apprezzamento dei corsi di dottorato	18
7. Alcune brevi considerazioni conclusive	22



Le opinioni sulle attività formative dell'Università di Verona espresse dai suoi studenti

Introduzione

Analogamente a quanto fatto lo scorso anno, il NdV ha stabilito di raggruppare in un unico rapporto le analisi da esso condotte sulle rilevazioni riguardanti i livelli di soddisfazione verso le prestazioni formative dell'Università scaligera manifestati dagli studenti¹, dai laureati e dai dottorandi che di quelle prestazioni hanno usufruito. Per l'esattezza a ciascuno di questi tre gruppi di intervistati è dedicato uno dei tre capitoli nei quali si articola la presente relazione.

Questi capitoli si susseguono nell'ordine qui appresso indicato. Il primo presenta gli esiti della rilevazione intesa a raccogliere le opinioni degli studenti sugli insegnamenti da essi seguiti nel corso dell'a.a. 2024/25. Il secondo riporta le informazioni desunte dall'edizione 2025 dell'indagine AlmaLaurea dedicata ai laureati dell'anno solare 2024. Il terzo capitolo contiene i risultati dell'indagine effettuata sui dottorandi che hanno frequentato i pertinenti corsi nell'a.a. richiamato sopra. La relazione si conclude con brevi righe che presentano alcune considerazioni sulla comparabilità delle informazioni raccolte con le tre ricerche, così come sulle similarità e sulle differenze intercorrenti tra i pareri espressi dai soggetti in esse coinvolti.

¹ In questo Rapporto tutti gli articoli, i sostantivi, gli aggettivi e i pronomi riferiti a persone sono espressi seguendo le regole grammaticali dell'italiano, ossia in maschile sovra-esteso. Essi sono, quindi, da intendersi in senso neutro e inclusivo, senza distinzione di genere.



Capitolo 1 I Livelli di soddisfazione degli studenti

1. Premessa

In linea con quanto indicato in premessa, questo capitolo riporta i risultati delle principali analisi condotte dal NdV sulle opinioni espresse dagli studenti dell'Università di Verona in merito agli insegnamenti in quest'ultima impartiti nel corso dell'a.a. 2024/25. Le analisi, come d'uso, sono state condotte ponendo particolare attenzione alla possibile presenza di tratti problematici nelle singole attività formative e nelle loro diverse componenti. Ciò al duplice fine: i) di consentire al NdV di verificare l'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo in materia di insegnamenti; e ii) di poter sottoporre all'attenzione dei referenti dei corsi di studio (Cds), dei presidenti delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), dei direttori di dipartimento, del preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia e degli incaricati dipartimentali all'AQ della didattica, documentati elementi di riflessione circa eventuali manifestazioni di insoddisfazione, in materia didattica, emergenti dal corpo studentesco.

2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione

La rilevazione dei giudizi manifestati dalla componente studentesca dell'Università di Verona nei confronti delle prestazioni didattiche realizzate nei singoli insegnamenti o moduli (d'ora in avanti, per brevità, indicati tutti come insegnamenti) in essa impartiti è avvenuta, nell'a.a. 2024/25, utilizzando, così come negli aa.aa. precedenti, un questionario identico a quello a suo tempo proposto dall'ANVUR. Esso si compone di 12 domande² corrispondenti ad altrettanti aspetti della didattica. A ciascuna di queste domande lo studente è invitato a rispondere esprimendo l'intensità del proprio apprezzamento, o della propria riprovazione, su una scala di Likert a 4 posizioni che variano da 1 – completa riprovazione – a 4 – massimo apprezzamento. A queste domande nel 2022/23 se n'è aggiunta una riguardante l'utilità delle videoregistrazioni eventualmente messe a disposizione dal docente al fine di facilitare l'apprendimento di quanto esposto in aula.

La somministrazione del questionario è avvenuta, come di norma, attraverso il software di gestione della carriera della componente studentesca (ESSE3). Le risposte allo strumento di rilevazione potevano essere fornite anche dal cellulare mediante un apposito applicativo.

Seguendo le raccomandazioni di ANVUR e come già fatto nei cinque anni accademici precedenti, l'Ateneo di Verona, nell'a.a. 2024/25 ha lasciato piena libertà agli studenti di decidere se partecipare all'indagine, limitandosi a chiedere a chi non intendesse collaborare di esplicitare la ragione del rifiuto, ragione predefinita in sette modalità alle quali ne è, però, stata aggiunta un'altra aperta e che richiedeva, dunque, di essere specificata dal singolo studente. Da ricordare, infine, a proposito dell'autonomia decisionale lasciata agli studenti circa la partecipazione all'indagine, che a quanti hanno accettato di collaborare, è stata comunque lasciata la possibilità di non rispondere a uno o più quesiti del questionario.

Ancora in merito alle modalità di rilevazione, si ricorda che, già a partire dall'a.a. 2017/18, l'Ateneo si è impegnato per il tramite del PdQ a dar seguito al suggerimento di ANVUR che incoraggiava gli Atenei a promuovere la compilazione del questionario in aula durante le lezioni.

² Di queste, 11 sono obbligatorie e 1, relativa alle attività didattiche integrative, facoltativa. L'Ateneo di Verona ha inserito nel questionario una domanda facoltativa a risposta libera tesa a raccogliere osservazioni, commenti e suggerimenti degli/dalle studenti/studentesse.



3. *La diffusione dei risultati dell'indagine*

Gli esiti della rilevazione vengono resi disponibili ai docenti in forma aggregata e solo qualora i loro insegnamenti abbiano ottenuto il giudizio di almeno 5 studenti.

I rapporti analitici, contenenti gli esiti della rilevazione, sono consultabili dai docenti mediante un software denominato Pentaho, accessibile tramite l'applicativo U-GOV. Per ciascun insegnamento sono fornite: le percentuali di scelta di ciascuno dei quattro punteggi convenzionali previsti dalla scala di Likert (1=Decisamente no, 2=Più no che sì, 3=Più sì che no, 4=Decisamente sì) per ognuna delle domande in cui si articola il questionario, il numero totale di risposte ottenute e il punteggio medio delle stesse. Va da sé che questi valori sono poi raggruppati sotto il CdS presso il quale è attivato l'insegnamento oggetto di valutazione, così come per il Dipartimento/Facoltà a cui afferisce il CdS.

Nello specifico:

- il singolo "Docente", visualizza i dati degli insegnamenti, moduli o parti di insegnamento (in caso di "co-docenza" o di unità logica) da esso impartiti;
- il "Coordinatore di insegnamento", visualizza le informazioni di ciascuno dei moduli o parti di insegnamento (moduli) che coordina, unitamente alla valutazione dell'insegnamento nel suo complesso (cumulo dei risultati di ciascun modulo o parte di insegnamento);
- il "Referente del Corso di Studio", visualizza i dati aggregati del CdS, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche;
- il "Presidente di Collegio Didattico" visualizza i dati aggregati dei singoli Corsi di Studio afferenti al proprio Collegio, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche appartenenti al suo CdS;
- il "Presidente della Commissione Paritetica di Dipartimento/Facoltà" visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento/Facoltà. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento/Facoltà, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento/Facoltà, ma erogati in CdS esterni allo stesso;
- il "Direttore di Dipartimento" visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al proprio Dipartimento. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento, ma erogati in CdS esterni allo stesso;
- il "Presidente di Facoltà" visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà.

A seguito del suggerimento espresso più volte dal NdV, nei precedenti rapporti OPISLD, riguardante la necessità di rendere pubblici i risultati della rilevazione, l'Ateneo ha scelto, a partire da quelli relativi all'a.a. 2023/24, di pubblicare sulla pagina intranet "Myunivr" dei CdS le percentuali medie, aggregate per CdS, dei giudizi raccolti da ciascuna domanda del questionario rivolto agli studenti frequentanti e agli studenti non frequentanti.

4. *Le opinioni degli studenti e la consistenza delle risposte complete al questionario.*

Prima di esporre gli esiti sostanziali della rilevazione oggetto di questo capitolo, conviene ricordare che essa si basa su 193.409 unità osservative, vale a dire accessi al questionario di rilevazione. Sfortunatamente, in meno della metà dei casi (47,2%) si è trattato di accessi di carattere collaborativo, effettuati, cioè, da studenti che si sono dichiarati disposti a rispondere alle varie domande del questionario. Il dato in parola attesta un ulteriore declino delle compilazioni, declino nell'a.a. 2020/21, primo anno in cui la rilevazione è stata resa non obbligatoria. Questo processo si è progressivamente esteso negli anni fino al valore sopra riportato.



Nell'a.a. 2020/21 esso si era, infatti, attestato all'86,9%, era, poi, sceso al 65,7% nell'a.a. 2021/22, al 53,9% nell'a.a. 2022/23 e al 50,1% nell'a.a. 2023/24. Come riportato nella relazione OPISLD dello scorso anno, il NdV ha iniziato a suggerire una serie di provvedimenti all'Ateneo nel corso degli ultimi due anni per ovviare a questa crescente mancanza di partecipazione all'indagine. L'Ateneo aveva reagito dando incarico al Presidio della Qualità di attivare un tavolo di lavoro sul tema. Questo tavolo, composto dalla presidente del PdQ, da un docente dell'ateneo esperto nella valutazione dei risultati, dai rappresentanti degli studenti nel PdQ e nel NdV e dal personale tecnico amministrativo che si occupa dell'attivazione e della configurazione dei questionari e dei report, della valutazione e della qualità, dell'informatica e della comunicazione ha accolto il suggerimento del NdV, ovvero il ripristino, a partire dall'a.a. 2025/26, dell'obbligatorietà della compilazione, mantenendo, in ogni caso, la possibilità di non rispondere a ciascuna domanda del questionario.

Riprendendo le fila principali dell'esposizione, è opportuno ricordare che, come accade già da qualche anno, anche nell'a.a. 2024/25 poco più della metà dei rifiuti (47%) sono giustificati con richiami alla mancanza di tempo e che quasi i due quinti degli stessi (38%) sono motivati dalla convinzione che nei vari insegnamenti da valutare tutto era andato per il meglio e che null'altro rimaneva, quindi, da dire (Appendice A Tab. 1).

Non è possibile stabilire con ragionevoli margini di sicurezza se il fenomeno in esame abbia generato rilevanti distorsioni selettive, e di quale segno, delle opinioni raccolte dall'indagine. Una sola certezza si può derivare dai dati in esame. Quanti sostengono di non aver partecipato alla rilevazione perché nessun elemento negativo dovevano segnalare accrescono, un po' paradossalmente, proprio l'incidenza, assoluta e relativa, degli insegnamenti che fanno registrare pareri sfavorevoli. Ciò in quanto il loro parere positivo, se puntualmente espresso, avrebbe innalzato il punteggio medio dei singoli insegnamenti e, dunque, una riduzione della numerosità di quelli giudicati negativamente.

A temperare la negatività del basso tasso di partecipazione piena all'indagine sta solo il fatto che la composizione dei rispondenti³, per dipartimento/facoltà di appartenenza dei CdS da essi frequentati, corrisponde pressoché puntualmente alla composizione per dipartimento/facoltà degli iscritti all'Ateneo (si veda Tab. 2 dell'appendice A). In considerazione di ciò, crediamo si possa assumere che anche le opinioni espresse dagli studenti nei confronti degli insegnamenti impartiti nell'a.a. 2024/25 dall'Università di Verona, come già quelle degli anni precedenti, siano rappresentative di quelle presenti nell'intera popolazione alla quale essi appartengono.

Si può iniziare ad illustrare queste opinioni ricordando che, in linea con quanto rilevato negli anni precedenti, il livello di apprezzamento dei rispondenti nei confronti dell'attività didattica svolta nell'Ateneo di Verona nell'a.a. 2024/25 è risultato decisamente elevato e addirittura in lieve aumento con quello registrato nello scorso anno (Tab. 1.1).

³ Sono stati considerati rispondenti gli studenti che hanno compilato almeno un questionario. Va da sé che la riservatezza del dato personale è stata pienamente garantita tramite il ricorso a un identificativo univoco in alcun modo riconducibile alla persona fisica corrispondente.



Tab. 1.1 *Punteggio medio ottenuto dagli insegnamenti impartiti nell'Università di Verona secondo l'aspetto considerato dal questionario utilizzato nell'indagine sulle opinioni degli studenti e secondo l'a.a.*

Aspetto considerato	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
1. Preparazione iniziale	3,07	3,09	3,11	3,17	3,15	3,15	3,20	3,21	3,24
2. Carico di studio	3,10	3,12	3,16	3,21	3,21	3,20	3,26	3,26	3,27
3. Materiale didattico	3,19	3,21	3,23	3,34	3,38	3,35	3,39	3,36	3,38
4. Chiarezza modalità esame	3,33	3,35	3,37	3,38	3,42	3,46	3,51	3,50	3,52
5. Rispetto orari attività didattiche	3,41	3,45	3,47	3,48	3,58	3,59	3,63	3,63	3,64
6. Capacità del docente di stimolare l'interesse	3,23	3,23	3,26	3,32	3,36	3,35	3,39	3,38	3,40
7. Chiarezza espositiva	3,26	3,26	3,29	3,38	3,40	3,39	3,42	3,41	3,42
8. Attività didattiche integrative	3,17	3,17	3,21	3,33	3,38	3,40	3,43	3,42	3,43
9. Congruenza tra programma svolto e syllabo	3,35	3,38	3,40	3,50	3,55	3,54	3,57	3,56	3,58
10. Reperibilità del docente	3,39	3,41	3,44	3,56	3,59	3,59	3,63	3,63	3,65
11. Interesse per gli argomenti dell'insegnamento	3,30	3,29	3,31	3,39	3,39	3,37	3,41	3,40	3,40
12. Soddisfazione complessiva	3,18	3,17	3,19	3,26	3,31	3,28	3,32	3,30	3,32

Proprio in virtù di questo elevato livello medio di soddisfazione su tutti i vari aspetti considerati dal questionario somministrato alla componente studentesca e della sua sostanziale costanza nel tempo, il NdV, in armonia con quanto fatto negli anni precedenti, ha ritenuto opportuno concentrare l'attenzione solo sugli insegnamenti che presentino uno o più aspetti di carattere didattico valutati negativamente.

Dall'analisi condotta in materia traspare che 306 dei 4.995 insegnamenti valutati nell'a.a. 2024/25, vale a dire il 6% di essi, presentano almeno un aspetto giudicato sfavorevolmente, nel senso di aver fatto registrare un punteggio medio inferiore a 2 (Tab. 2.1). Sembrerebbe che la crescita assoluta e relativa, iniziata a partire dall'a.a. 2021/22, degli insegnamenti con elementi di criticità si sia, anche se di poco, ridotta⁴. Dunque, se da un lato il livello di apprezzamento del corpo studentesco è rimasto sempre elevato, dall'altro lato negli anni sono aumentati, pur facendo registrare un calo nell'a.a. oggetto di questa analisi, gli insegnamenti con almeno un aspetto giudicato negativamente. Dietro a questo aumento stanno, a parere del NdV, due motivi. Di uno si è già detto in precedenza ma, per la sua importanza, conviene ribadirlo nuovamente. La crescente numerosità e l'elevata e crescente incidenza degli studenti che rifiutano di esprimere giudizi su ciascuno dei vari aspetti sotto i quali ogni insegnamento viene valutato, e che affermano di farlo perché l'insegnamento di volta in volta preso in considerazione non presenta alcun aspetto negativo, produce il paradossale risultato di innalzare il peso degli eventuali pareri negativi espressi su quello stesso insegnamento. E ciò vale, naturalmente, per tutti gli insegnamenti oggetto di valutazione. Il NdV ritiene, però, anche che l'andamento crescente dell'incidenza delle opinioni negative espresse su singoli corsi derivi anche dall'innalzamento delle aspettative degli studenti o, meglio, da una loro sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti formativi,

⁴ Gli insegnamenti valutati erano 2.495 nell'a.a. 2016/17, 2.582 nell'a.a. 2017/18, 2.697 nell'a.a. 2018/19, 3.273 nell'a.a. 2019/20, 3.464 nell'a.a. 2020/21, 3.969 nell'a.a. 2021/22, 4.275 nell'a.a. 2022/23 e 4.612 nell'a.a. 2023/24. L'incremento del numero di insegnamenti valutati a partire dall'a.a. 2019/20 deriva anche dall'aver incluso nella valutazione le attività di laboratorio e le cosiddette unità logistiche.



se così si possono definire, consapevolezza accresciuta anche grazie alle iniziative dello stesso Ateneo e del suo PdQ intese a sviluppare una solida cultura di AQ. A sostegno di questa interpretazione si può ricordare che l'Università di Verona ha visto aumentare nel tempo, per numero, tempestività ed efficacia, gli interventi degli organi preposti (CPDS e Gruppi AQ in particolare) per porre rimedio alle criticità di volta in volta emerse nei singoli insegnamenti.

Tab. 2.1 *Distribuzione per a.a. degli insegnamenti secondo il numero di aspetti giudicato negativamente. Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)*

Numero di aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22		2022/23		2023/24		2024/25	
	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FR	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR
1	27	0,658	43	0,625	43	0,566	70	0,619	51	0,622	65	0,537	125	0,584	173	0,526	152	0,497
2	4	0,098	9	0,131	17	0,224	14	0,124	9	0,110	24	0,198	31	0,145	61	0,185	59	0,193
3	4	0,098	8	0,116	9	0,118	11	0,097	6	0,073	18	0,149	17	0,079	31	0,094	32	0,105
4	-	-	1	0,014	3	0,039	4	0,035	4	0,049	6	0,050	12	0,056	24	0,073	18	0,059
5	2	0,049	2	0,029	1	0,013	3	0,027	3	0,037	1	0,008	8	0,037	9	0,027	17	0,056
6	-	-	1	0,014	2	0,026	4	0,035	1	0,012	2	0,017	7	0,033	9	0,027	9	0,029
7	-	-	3	0,043	1	0,013	3	0,027	3	0,037	-	-	6	0,028	6	0,018	9	0,029
8	3	0,073	-	-	-	-	2	0,018	2	0,024	1	0,008	2	0,009	9	0,027	4	0,013
9	-	-	1	0,014	-	-	2	0,019	2	0,024	-	-	2	0,009	2	0,006	4	0,013
10	1	0,024	1	0,014	-	-	-	-	1	0,012	4	0,033	1	0,005	1	0,003	1	0,003
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,006	1	0,003
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,014	2	0,006	-	-
In complesso	41	1,000	69	1,000	76	1,000	113	1,000	82	1,000	121	1,000	214	1,000	329	1,000	306	1,000

Ancora in tema di numero di insegnamenti che presentano tratti problematici, si può rilevare che nell'a.a. 2024/25, l'incidenza di quelli con almeno una criticità è maggiore nei CdS triennali (3%) rispetto a quelli magistrali (2%) e pressoché nulla in quelli a ciclo unico (0,7%). Lo stesso andamento era stato rilevato nell'a.a. precedente.

Oltre alla presenza complessiva di insegnamenti che danno origine a una qualche lamentela è interessante considerare quali siano stati gli aspetti degli stessi ad essere giudicati negativamente dal corpo studentesco. Per semplificare le analisi, i tratti in questione sono stati classificati in quattro categorie (*carico di lavoro percepito; organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente; efficacia dell'attività didattica; soddisfazione complessiva*).⁵ Analizzando l'andamento complessivo delle criticità nel tempo, si nota che mentre il numero totale di segnalazioni negative (FA) cresce in modo netto - da 91 (2016/17) a 771 (2023/24), con lieve calo a 729 (2024/25) - le frequenze relative (FR) mostrano invece maggiore stabilità e quindi una distribuzione delle criticità abbastanza coerente nel tempo. Il *carico di lavoro percepito* resta un'area ritenuta critica, in particolare per il *carico di studio eccessivo* che, nell'a.a. 2024/25, risulta un aspetto particolarmente critico. L'*organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente* sembra invece un'area in cui i

⁵ Le categorie utilizzate nel testo e nella tabella 3 per raggruppare i singoli aspetti valutati nell'indagine sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse hanno carattere convenzionale. Si tratta, cioè, di una procedura di raggruppamento *ad hoc* e avente l'unico scopo di fluidificare l'esposizione dei risultati dell'analisi. Esse non rivestono, quindi, alcun carattere ufficiale.



miglioramenti sono più evidenti, infatti si assiste a una riduzione significativa delle criticità nel corso degli ultimi anni. L'efficacia dell'attività didattica è forse una delle aree percepite più critiche dagli studenti, i giudizi negativi, infatti, permangono alti negli anni e fanno registrare il valore complessivo più alto nell'a.a. oggetto di analisi. Infine, nonostante alcune criticità crescano, l'insoddisfazione generale non aumenta proporzionalmente pur essendo, in termini di valore assoluto, l'aspetto con maggiori giudizi negativi.

Tab. 3.1 Distribuzione degli aspetti degli insegnamenti giudicati negativamente secondo l'a.a. frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)

Aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22		2022/23		2023/24		2024/25	
	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR
<i>Carico di lavoro percepito</i>																		
1 Insufficiente preparazione iniziale	10	0,110	9	0,062	14	0,100	10	0,041	12	0,063	23	0,110	59	0,120	85	0,110	74	0,102
2 Carico di studio eccessivo	12	0,132	23	0,159	18	0,129	33	0,137	32	0,169	43	0,205	71	0,145	95	0,123	109	0,150
<i>In complesso</i>	<i>22</i>	<i>0,242</i>	<i>32</i>	<i>0,221</i>	<i>32</i>	<i>0,229</i>	<i>43</i>	<i>0,178</i>	<i>44</i>	<i>0,233</i>	<i>66</i>	<i>0,314</i>	<i>130</i>	<i>0,265</i>	<i>180</i>	<i>0,233</i>	<i>183</i>	<i>0,251</i>
<i>Organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente</i>																		
3 Inadeguatezza materiale didattico	11	0,121	12	0,083	14	0,100	13	0,054	11	0,058	15	0,071	41	0,084	82	0,106	72	0,099
4 Scarsa chiarezza modalità esami	6	0,066	11	0,076	8	0,057	24	0,100	16	0,085	14	0,067	28	0,057	54	0,070	48	0,066
5 Mancato rispetto orari attività didattiche	9	0,099	16	0,11	21	0,150	48	0,199	20	0,106	21	0,100	30	0,061	29	0,038	32	0,044
9 Mancato rispetto sillabo	2	0,022	5	0,034	5	0,036	14	0,058	9	0,048	7	0,033	22	0,045	30	0,039	17	0,023
10 Irreperibilità del/della docente	3	0,033	9	0,062	6	0,043	15	0,062	15	0,079	6	0,029	12	0,024	17	0,022	13	0,018
<i>In complesso</i>	<i>31</i>	<i>0,341</i>	<i>53</i>	<i>0,365</i>	<i>54</i>	<i>0,386</i>	<i>114</i>	<i>0,473</i>	<i>71</i>	<i>0,376</i>	<i>63</i>	<i>0,300</i>	<i>133</i>	<i>0,271</i>	<i>212</i>	<i>0,275</i>	<i>182</i>	<i>0,250</i>
<i>Efficacia attività didattica</i>																		
6 Docente poco stimolante	11	0,121	15	0,103	10	0,071	20	0,083	16	0,085	33	0,157	51	0,104	72	0,093	76	0,104
7 Docente poco chiaro/chiaro	7	0,077	11	0,076	12	0,086	21	0,087	13	0,069	31	0,148	41	0,084	79	0,102	69	0,095
8 Inutilità attività didattiche integrative	8	0,088	7	0,048	4	0,029	5	0,021	12	0,063	5	0,024	41	0,084	70	0,091	68	0,093
11 Disinteresse per argomenti di insegnamento	2	0,022	1	0,007	7	0,05	2	0,008	5	0,026	12	0,057	33	0,067	46	0,060	40	0,055
<i>In complesso</i>	<i>28</i>	<i>0,308</i>	<i>34</i>	<i>0,234</i>	<i>33</i>	<i>0,236</i>	<i>48</i>	<i>0,199</i>	<i>46</i>	<i>0,243</i>	<i>81</i>	<i>0,386</i>	<i>166</i>	<i>0,339</i>	<i>267</i>	<i>0,346</i>	<i>253</i>	<i>0,347</i>
12 Insoddisfazione complessiva	10	0,110	26	0,179	21	0,150	36	0,149	28	0,148	46	0,219	61	0,124	112	0,145	111	0,152
Totale	91	1,000	145	1,000	140	1,000	241	1,000	189	1,000	256	1,000	490	1,000	771	1,000	729	1,000

Il NdV ritiene che le osservazioni appena espone e la categorizzazione adottata per evidenziare gli elementi di criticità presenti nei singoli insegnamenti possano facilitare gli interventi che CPDS, Gruppi AQ dei CdS, Dipartimenti e Facoltà di Medicina e Chirurgia devono attuare per risolverli.



Riprendendo, comunque, il filo principale delle argomentazioni, vale la pena di riportare gli esiti dei controlli di stampo longitudinale che il NdV effettua sui pareri di segno negativo dei quali sono fatti oggetto i singoli insegnamenti. Da essi traspare che 61 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2024/25 risultavano già presenti nell'insieme di insegnamenti emersi come problematici nell'a.a. 2023/24. Di questi, 17 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2022/23 e 4 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2021/22. Inoltre, 16 dei 61 insegnamenti di cui sopra, risultano affetti da una o più valutazioni negative nell'a.a. 2022/23 pur non presentando problemi nell'a.a. 2023/24 e 3 di essi lo erano anche nell'a.a. 2021/22. Da notare che uno degli insegnamenti critici nell'a.a. 2024/25 è stato segnalato come tale per ben 7 anni (dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2016/17).

Le informazioni appena riportate, assieme ad altre di maggior dettaglio, sono trasmesse ogni anno dal NdV alla Presidente del PdQ, e, in base ai CdS a cui fanno capo gli insegnamenti con criticità, agli Incaricati AQ Didattica dei Dipartimenti/Facoltà, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti delle CPDS, ai Presidenti dei Collegi Didattici e ai Referenti dei Gruppi AQ dei CdS.

Inoltre, il NdV, nel corso delle sue audizioni dei vari CdS, così come attraverso contatti sistematici con il PdQ e gli organi di governo dell'Ateneo, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche sopra evidenziate e queste sue segnalazioni hanno, quasi sempre, ottenuto risposte positive. È, però, anche evidente che le possibilità di intervento delle autorità accademiche sui singoli docenti incontrano, a volte, ostacoli di carattere giuridico-formale e personale difficilmente sormontabili. Si deve, proprio per ciò, ribadire che i livelli di collaborazione tra organismi accademici e NdV sono senz'altro definibili come produttivi.

5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza e le videoregistrazioni

Dall'a.a. 2022/23, alla luce della ripresa dell'attività didattica in presenza al termine del periodo pandemico, l'Ateneo di Verona ha sospeso la didattica a distanza (DaD), lasciando al singolo docente piena autonomia nel decidere se affiancare questa modalità formativa con videoregistrazioni delle singole lezioni. Parallelamente, nel questionario utilizzato per raccogliere le opinioni degli studenti sulla didattica è stato inserito anche un quesito sulle videoregistrazioni condizionatamente, *va da sé*, alla loro effettiva utilizzazione⁶. Da esso emerge un ragionevole apprezzamento (3,42) delle stesse, in linea con i punteggi medi registrati negli anni precedenti (pari, rispettivamente, al 3,51 nell'a.a. 2022/23 e al 3,44 nell'a.a. 2023/24).

6. Conclusioni

L'insieme delle informazioni riportate nel corso di questi paragrafi possono essere riassunte nelle poche proposizioni che seguono:

i) Le procedure di diffusione dei dati raccolti per il tramite dell'indagine sulle opinioni degli studenti verso la didattica presso gli organi di governo e le varie articolazioni funzionali dell'Ateneo sono articolate ed efficienti. Lo stesso, però, non può essere detto per ciò che si riferisce alla diffusione presso gli studenti.

⁶ Nella sezione del questionario relativa alla didattica online è presente un'ulteriore domanda, precedente a quella volta a rilevare il gradimento, che ha consentito di filtrare i/le rispondenti che hanno effettivamente utilizzato lo strumento.



ii) L'indagine, per l'a.a. 2024/25, ha conosciuto un'ulteriore, ancorché contenuta, crescita, rispetto al già elevato valore raggiunto nell'a.a. precedente, dei rifiuti della compilazione dello strumento di rilevazione. Questi rifiuti hanno, infatti, coinvolto oltre la metà (52,8%) dei potenziali rispondenti. Il NdV, pertanto, apprezza l'impegno dell'Ateneo a contenere il fenomeno delle mancate risposte, ripristinando l'obbligatorietà della compilazione del questionario OPIS a partire dall'a.a. 2025/26 e di temperare il livello, diciamo così, coercitivo, di questa decisione con il rispetto della volontà degli studenti, ossia consentendo loro la possibilità di scegliere se rispondere o non rispondere a ciascuna domanda. Il NdV si riserva, tuttavia, di verificare la reale efficacia di questa nuova procedura rispetto ai tassi di risposta alle singole domande contenute nel questionario.

iii) In merito alla scelta dell'Ateneo di pubblicare, a partire dai risultati dell'a.a. 2023/24, le percentuali medie delle risposte alle singole domande del questionario, aggregate per CdS, sulla intranet di Ateneo Myunivr, il NdV ritiene opportuno ribadire, anche alla luce di esperienze condotte in altre Università, il parere già espresso nei precedenti rapporti OPISLD. Si tratta della convinzione che la completa pubblicizzazione delle valutazioni ottenute dai singoli insegnamenti e degli interventi assunti dai responsabili AQ dei vari CdS, nonché dalle CPDS costituirebbe un provvedimento capace di accrescere il valore della rilevazione percepito dagli studenti che avrebbero, così, la possibilità di vedere che i pareri loro richiesti rivestono reale utilità.

iv) Le opinioni degli studenti dell'Università di Verona, che hanno accettato di rispondere al questionario sulla qualità della didattica in essa realizzata, sono ampiamente positive.

v) Permane un buon apprezzamento dell'utilizzo delle videoregistrazioni delle lezioni da parte di chi le utilizza.

vi) La numerosità degli insegnamenti con elementi di disfunzionalità è in aumento rispetto agli aa.aa. precedenti, anche per effetto, come a più riprese sottolineato, dell'ampia quota di intervistati che dichiarano di non voler compilare il questionario perché nessuna lamentela hanno da riportare. Si noti, tuttavia, che, nella maggior parte dei casi, si tratta di insegnamenti che presentano un solo aspetto critico.

vii) L'attenzione riservata dai responsabili di AQ di Dipartimento/Facoltà e di CdS nei confronti degli insegnamenti che presentano aspetti problematici, così come i loro interventi su di essi, è definibile di buon livello anche se permangono casi di insegnamenti con criticità ripetute negli anni. A tale proposito si rammenta che il NdV, nel corso delle audizioni ai CdS, 1) esamina le iniziative adottate dal gruppo AQ nei confronti degli insegnamenti valutati in modo non positivo, soffermandosi, in particolare, su quelle situazioni di criticità che si ripetono per più anni accademici; e 2) chiede informazioni sulla diffusione degli esiti del questionario tra tutti i componenti del gruppo AQ, in special modo verso la componente studentesca.

viii) Il NdV raccomanda alle CPDS di dare evidenza documentale, nei verbali e/o nella relazione finale, delle modalità di presa in carico delle criticità emerse dall'indagine sull'opinione degli studenti da parte dei Gruppi AQ dei CdS, dei Collegi didattici nonché da parte dei Dipartimenti/Facoltà.

APPENDICE A

Tab. 1 *Motivazioni della non partecipazione all'indagine*

	FA	FR
Anomalie tecniche	1.455	0,014
I dati su insegnamento e/o docente non sono corretti	498	0,005
In questo momento le lezioni non sono ancora state svolte	957	0,009
In questo momento non ho tempo	47.816	0,468
Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene	38.576	0,378
Inutilità dell'indagine	13.065	0,128
Non sono in grado di giudicare	4.473	0,044
Ritengo il questionario inutile	1.853	0,018
Trovo ripetitivo compilare più questionari per le diverse attività dello stesso insegnamento	6.739	0,066
Altro (verrà richiesto di specificare)	1.195	0,012
Totale	102.107	1,000

Tab. 2 *Composizione percentuale per dipartimento/facoltà di afferenza del CdS frequentato dei/delle rispondenti all'indagine e degli/delle iscritti/e all'ateneo*

DIPARTIMENTO/FACOLTA'	PARTECIPANTI	ISCRITTI/E
Culture e civiltà	10,8	11,2
Biotechnologie	3,9	3,4
Informatica	5,9	7,5
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	2,4	2,4
Lingue e LLSS	10,0	10,1
Management	9,4	10,0
Scienze Economiche	6,3	6,5
Scienze Giuridiche	6,1	7,6
Scienze Umane	16,4	17,0
Facoltà di Medicina e Chirurgia	28,8	24,3
N.	14.913	27.605



Capitolo 2 I livelli di soddisfazione dei laureati

1. Premessa

Nelle pagine che seguono sono riportate le analisi secondarie che il NdV ha effettuato sui dati raccolti da AlmaLaurea nell'Indagine sul Profilo dei laureati degli anni 2021, 2022, 2023 e 2024.

2. I metodi della rilevazione e le dimensioni dell'universo

Al questionario utilizzato da AlmaLaurea nell'indagine sopra richiamata ha risposto la totalità dei laureati nell'Ateneo di Verona nell'anno solare 2024. Ciò in quanto la sua compilazione fa parte dei prerequisiti da soddisfare prima di essere ammessi alla discussione della tesi. Si tratta di 5.225 soggetti di cui 3.205 laureati triennali, 1.668 laureati magistrali e 352 laureati magistrali in corsi a ciclo unico (Tab.1.2).

Tab. 1.2 Numero di laureati per Dipartimento/Facoltà e Tipo di Corso

Dipartimento/Facoltà	2021	2022	2023	2024
Biotechnologie	172	247	303	258
L	80	77	100	97
LM	92	170	203	161
Culture e civiltà	562	486	527	534
L	361	311	324	330
LM	201	175	203	204
Informatica	298	239	301	298
L	185	140	167	175
LM	113	99	134	123
Lingue e Letterature Straniere	920	716	781	724
L	682	492	546	511
LM	238	224	235	213
Management	631	677	773	757
L	332	315	298	363
LM	299	362	475	394
Scienze Economiche	352	366	323	350
L	196	225	178	200
LM	156	141	145	150
Scienze Giuridiche	272	210	261	264
L	96	77	72	139
LM	33	25	43	27
LMCU	143	108	146	98
Scienze Umane	621	711	762	745
L	460	422	467	474
LM	161	221	214	185
LMCU	-	68	81	86
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1.171	1.086	1.249	1295
L	845	723	839	916
LM	155	167	208	211
LMCU	171	196	202	168



Tab. 1.2 Numero di laureati per Dipartimento/Facoltà e Tipo di Corso

Dipartimento/Facoltà	2021	2022	2023	2024
ATENEEO	4.999	4.738	5.280	5.225
L	3.237	2.782	2.991	3205
LM	1.448	1.584	1.860	1668
LMCU	314	372	429	352

Fonte: Elaborazioni su dati Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2021, 2022, 2023 e 2024

3. Tra un elevato livello di soddisfazione per il corso di studi e una minore propensione a iscriversi nuovamente ad esso

La quasi totalità dei laureati nel 2024, in continuità con quanto emerso nelle precedenti rilevazioni, si dichiara complessivamente soddisfatta⁷ della qualità del percorso formativo concluso (Tab. 1.3). Questa sostanziale stabilità di fondo si riproduce, al netto di lievi variazioni stocastiche, in tutti i valori medi di soddisfazione aggregati a livello Dipartimentale o di Facoltà. Fanno parziale eccezione quelli riguardanti i Dipartimenti di Informatica e di Scienze umane che, pur nel permanere di elevate soglie di soddisfazione, mettono in luce una tendenza al declino di queste ultime (Tab. 2.2).

Tab. 2.2 Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati presso l'Ateneo di Verona anni 2021, 2022, 2023 e 2024

Dipartimento/Facoltà	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ^a				Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^a			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Biotechnologie	93,5	92,1	94,6	93,4	70,8	75,1	75,3	75,3
L	94,8	90,5	95,9	97,5	67,5	70,3	71,4	76,8
LM	92,3	92,8	93,9	90,8	73,6	77,2	77,2	74,2
Culture e civiltà	86,1	84,8	90,5	90,7	63,5	58,6	64,5	69,6
L	85,8	86,0	89,4	91,7	60,8	52,9	59,8	69,6
LM	86,6	82,6	92,2	89,9	69,5	68,9	72,0	69,6
Informatica	91,8	87,4	90,8	83,5	77,0	74,3	74,2	61,0
L	91,7	88,0	93,5	86,6	75,6	75,2	76,1	70,1
LM	92,2	86,5	87,1	81,6	79,4	73	71,6	55,5
Lingue e Letterature Straniere	88,6	87,1	85,2	85,5	55,7	56,5	59,3	60,4
L	87,5	85,7	82,6	82,7	53,0	50,4	54,0	54,0
LM	91,4	90,3	91,4	89,8	63,3	70,0	72,1	70,0
Management	92,3	92,2	93,9	92,6	75,8	73,8	76,9	78,4
L	91,2	91,7	93,1	94,5	72,7	70,0	76,2	80,0
LM	93,5	92,5	94,4	91,4	79,1	77,2	77,4	77,3
Scienze Economiche	92,3	90,7	90,8	91,5	69,2	75,7	66,1	71,2
L	90,8	91,4	89,7	87,2	65,9	76,7	62,4	62,8
LM	94,1	89,6	92,1	94,3	73,2	74,1	70,9	76,8
Scienze Giuridiche	91,7	87,2	93,4	89,9	69,7	66,7	67,9	74,6

⁷ Com'è noto, i laureati intervistati da AlmaLaurea sono stati invitati ad esprimere il loro apprezzamento nei confronti del CdS frequentato e l'intensità della loro propensione a iscriversi nuovamente ad esso attraverso una scala Likert a quattro livelli, identica a quella utilizzata per raccogliere le opinioni degli studenti. Nell'esaminare la distribuzione di questi pareri e intenzioni, il NdV ha considerato come favorevoli quelli degli intervistati che sceglievano le alternative di risposta 3 (più sì che no) e 4 (decisamente sì).



Tab. 2.2 Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati presso l'Ateneo di Verona anni 2021, 2022, 2023 e 2024

Dipartimento/Facoltà	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ^a				Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^a			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
L	94,3	90,5	93,8	96,2	71,3	62,2	70,8	71,4
LM	83,9	87,0	87,8	85,0	74,2	73,9	78,0	80,0
LMCU	91,9	84,7	94,9	93,4	67,6	68,4	63,5	67,0
Scienze Umane	92,0	90,2	90,9	85,9	72,0	66,1	71,1	67,6
L	92,6	91,6	94,0	92,2	69,3	67,0	75,8	71,5
LM	90,6	88,7	86,6	81,7	78,9	72,6	72,3	69,2
LMCU		86,4	84,2	77,8		39,4	39,5	45,7
Facoltà di Medicina e Chirurgia	88,0	87,5	88,9	91,1	71,7	64,8	70,6	71,6
L	87,7	88,2	88,8	92,4	69,3	63,0	68,2	70,6
LM	85,3	89,9	85,1	87,7	73,5	73,6	79,4	75,0
LMCU	92,4	83,2	93,2	93,3	82,3	64,2	71,9	67,3
ATENEO	89,9	88,7	90,3	89,3	68,4	66,3	69,4	69,7
L	89,3	88,8	89,6	91,1	65,4	62,9	66,9	69,6
LM	90,7	89,7	91,0	87,5	73,5	73,7	74,9	70,9
LMCU	92,2	84,2	92,1	89,5	75,5	60,7	63,0	61,8

Fonte: Elaborazioni ANVUR su dati Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2021, 2022, 2023 e 2024

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

Di nessun peso appaiono, inoltre, le variazioni, puntuali e tendenziali, dei livelli di soddisfazione, aggregati a livello di Ateneo e di Dipartimento o Facoltà, mostrati dai laureati triennali e da quelli magistrali (Tab.2.2). Se, come evidenziato, la soddisfazione complessiva risulta elevata, non altrettanto si osserva per la quota di laureati che dichiarerebbe di iscriversi nuovamente allo stesso CdS. Sebbene infatti nel 2024 tale quota risulti a livello di Ateneo in aumento rispetto agli anni precedenti, essa si mantiene significativamente inferiore – di oltre venti punti percentuali – rispetto a quella di quanti si dichiarano soddisfatti del percorso formativo svolto. Tale divario aumenta ulteriormente per i corsi di studio a ciclo unico dove la differenza si avvicina, e in un caso supera, i trenta punti percentuali.

Il confronto con i dati relativi agli altri Atenei del Nord-Est evidenzia valori puntuali e tendenziali dei livelli di soddisfazione sovrapponibili a quelli rilevati per l'Ateneo Scaligero (Tab. 3.2). Analoghe considerazioni valgono per la propensione a iscriversi nuovamente al corso di studi nel quale si è conseguita la laurea. (Tab. 3.2).



Tab. 3.2 *Giudizi sull'esperienza dei laureati degli Atenei dell'area geografica del Nord Est e confronto con il dato nazionale: anni 2021, 2022, 2023 e 2024*

Ateneo	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^(a)				Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^(a)			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Bologna	91,4	91,0	90,0	89,5	75,5	74,4	73,1	72,2
Bolzano	86,3	84,8	85,0	80,0	69,2	66,2	64,6	63,3
Ferrara	90,5	90,3	90,8	91,2	67,5	67,0	66,2	70,5
Modena e Reggio Emilia	90,3	90,9	90,3	89,9	73,2	71,6	70,2	70,6
Padova	90,9	90,6	89,9	89,3	73,4	72,4	71,2	69,2
Parma	91,0	90,1	89,4	89,4	74,1	71,5	70,4	71,4
Trento	92,1	92,0	90,5	91,2	74,5	73,7	72,2	73,4
Trieste	87,5	88,3	87,9	88,7	69,7	69,6	67,4	68,6
Udine	90,5	90,7	91,2	89,5	73,0	70,0	68,5	70,7
Venezia Ca' Foscari	90,3	90,1	89,4	89,4	68,3	68,4	67,3	67,9
Venezia IUAV	87,2	88,9	85,2	83,8	67,5	69,8	67,9	67,1
Verona	89,9	88,7	90,3	89,3	68,4	66,3	69,4	69,7
Media Atenei del Nord-est	90,5	90,2	89,5	88,4	72,4	71,3	70,4	69,4
Media nazionale	90,5	90,4	90,5	90,2	73,0	72,5	72,2	72,9

Fonte: Elaborazioni ANVUR su dati Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2021, 2022, 2023 e 2024

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

4. Conclusioni

Il livello di soddisfazione dei laureati dell'Ateneo di Verona si mantiene elevato negli anni e presenta variazioni degne di una qualche nota solo nei valori tendenziali dei CdS afferenti a tre Dipartimenti.

Elevata, ma decisamente inferiore a quella riguardante il livello di soddisfazione, risulta la quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS, con un divario più pronunciato per i laureati in CLMCU. Anche nel caso della propensione a reinscrivere al medesimo CdS, tuttavia, si nota una sostanziale stabilità nel volgere delle rilevazioni.

Tanto per ciò che riguarda il grado di soddisfazione dei propri laureati, quanto per ciò che attiene alla loro disponibilità a reinscrivere nello stesso CdS, la situazione dell'Ateneo di Verona appare allineata a quella degli altri Atenei del Nord-Est e del resto del Paese.



Capitolo 3 I livelli di soddisfazione dei frequentanti i corsi di dottorato di ricerca

1. Premessa

Come d'uso, anche nell'a.a. 2024/25, l'Ateneo di Verona ha condotto un'indagine sul grado di soddisfazione dei dottorandi verso le loro esperienze formative. Dei suoi risultati si dà conto nelle pagine che seguono.

In considerazione del tema centrale della presente relazione, ossia l'opinione di studenti, laureati e dottorandi nei confronti dei processi di apprendimento attuati dall'Ateneo di Verona, in esse si sono presi in considerazione e commentati i dati raccolti tramite la sezione B del questionario ANVUR, ai quali sono stati aggiunti per il loro rilievo rispetto all'organizzazione della Scuola di Dottorato, quelli riguardanti la soddisfazione nei confronti delle attività formative offerte dalla stessa.

I contenuti di questo capitolo sono ripartiti nel modo seguente. Il prossimo paragrafo contiene una descrizione delle caratteristiche tecniche dell'indagine. In quello successivo sono presentate alcune brevi indicazioni sulla diffusione dei dati e delle analisi all'interno dell'Ateneo. Il quarto paragrafo tratta dell'universo degli studenti dei CdD dell'Università di Verona e della consistenza di quanti tra essi hanno partecipato all'indagine. Gli esiti delle analisi condotte sulle risposte alle domande contenute nei singoli blocchi tematici nei quali è suddivisa la sezione B del questionario ANVUR sono esposti nel quinto paragrafo. Nel sesto e ultimo sono, infine, riportate alcune considerazioni di carattere generale sulla configurazione dei risultati della rilevazione.

2. Le principali caratteristiche tecniche della rilevazione

L'indagine sui livelli di soddisfazione dei dottorandi è stata condotta mediante un questionario predisposto dal PdQ sulla base delle indicazioni fornite da ANVUR e integrate con alcuni suggerimenti del Nucleo di Valutazione. Questi ultimi sono stati intesi a distinguere le opinioni di coloro che hanno effettivamente svolto un'esperienza formativa all'estero o attività di ricerca presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese o pubbliche amministrazioni, rispetto a chi ha soltanto pianificato tali esperienze.

Il questionario è stato somministrato, in lingua italiana e in lingua inglese, tramite l'applicativo LimeSurvey, ai dottorandi che nell'a.a. 2024/25 erano iscritti al 2° anno (XXXIX ciclo), al 3° anno (XXXVIII ciclo) e, su richiesta delle loro rappresentanze, a quelli in attesa di presentare la propria tesi⁸. Naturalmente l'applicativo sopra citato garantisce l'anonimato dei rispondenti.

La rilevazione è partita all'inizio del mese di dicembre 2025 e si è conclusa alla fine del gennaio 2026.

3. La diffusione delle informazioni raccolte tramite l'indagine

I dati raccolti con l'indagine qui di interesse, assieme al testo del presente capitolo, vengono trasmessi ai Coordinatori dei CdD, ai membri dei Gruppi AQ di detti corsi, al Direttore della Scuola di Dottorato dell'Ateneo, alla Prorettrice alla Ricerca di Ateneo, ai membri della Commissione AQ Ricerca di Ateneo, ai

⁸ Giuste le indicazioni di ANVUR, le risposte all'indagine da parte di costoro non saranno prese in esame.



Direttori dei Dipartimenti, agli Incaricati AQ Ricerca dei Dipartimenti, alla Presidente del Presidio della Qualità e, naturalmente, alla Governance dell'Ateneo.

I dati dell'indagine sono una delle fonti di informazione utilizzate dai Gruppi AQ dei CdD per la redazione della relazione sul monitoraggio annuale dei CdD.

4. L'universo di riferimento e il tasso di risposta

Nell'a.a. 2024/25, sull'insieme dei 592 frequentanti il secondo e il terzo anno di corso dei 22 CdD ospitati dall'Università di Verona, ed elencati qui sotto, 479 hanno partecipato alla rilevazione per un tasso medio di risposta pari all'80,9%⁹.

Tab. 1.3 *Elenco dei CdD presenti nell'Università di Verona, numerosità dei loro iscritti, dei rispondenti all'indagine e tassi di partecipazione alla stessa*

Corso di Dottorato	Num. iscritti/e	Num. rispondenti	Tasso di risposta (%)
Accounting and Management*	5	3	60,0
Biotecnologie	36	31	86,1
Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	13	11	84,6
Economia e Finanza	24	16	66,7
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	19	19	100,0
Infiammazione, immunità e cancro	36	27	75,0
Informatica	41	27	65,9
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti	9	8	88,9
Lingue e letterature straniere	19	16	84,2
Linguistica	17	9	52,9
Medicina biomolecolare	28	25	89,3
Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale	6	6	100,0
Nanoscienze e tecnologie avanzate	22	17	77,3
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	66	58	87,9
Scienze applicate della vita e della salute	31	30	96,8
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	21	21	100,0
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	28	26	92,9
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	26	19	73,1
Scienze giuridiche europee ed internazionali	25	15	60,0
Scienze motorie e sportive	67	53	79,1
Scienze umane	47	36	76,6
Smart Agrifood Sciences	6	6	100,0
ATENE0	592	479	80,9

(*) i risultati del CdD non vengono mostrati in quanto al di sotto delle 5 risposte. Ma vengono mostrati solo nel totale di Ateneo.

Il tasso appena citato, pur elevato, appare in lieve calo rispetto a quello rilevato lo scorso anno (84,5) e varia da un minimo di 52,9 del CdD in Linguistica al 100 dei CdD in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo, Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale, Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche e Smart Agrifood Sciences (Tab.1.3). Nel complesso si può, comunque, affermare che, almeno in riferimento alle domande della sezione A del questionario ANVUR, i rispondenti costituiscano un campione rappresentativo del loro universo di riferimento.

⁹ Nelle analisi che seguono e, dunque, nel resto dell'esposizione considereremo unitariamente i frequentanti del secondo e del terzo anno dei vari CdD dell'Ateneo scaligero escludendo, quindi, i dottorandi attesa di tesi.



Per quanto concerne la sezione B, va invece considerato che il numero dei soggetti che si esprimono sui singoli quesiti che la compongono è spesso inferiore rispetto alla totalità dei partecipanti all'indagine. Tale difformità è riconducibile al fatto che non tutti hanno ritenuto opportuno rispondere ad alcune domande. L'entità di questo fenomeno è rilevabile, quesito per quesito, grazie alla presenza, tra le opzioni di risposta, della voce "Non rispondo". In altri casi, tuttavia, la riduzione del numero dei rispondenti alle singole domande dipende semplicemente dal fatto che alcuni intervistati non hanno svolto le specifiche attività o esperienze cui i quesiti si riferiscono, oppure non hanno avuto intenzione di intraprenderle.

Alla luce di quanto sopra, risulta impossibile determinare con precisione il grado di rappresentatività del campione rispetto all'universo di appartenenza per le risposte relative ai singoli quesiti. Si può tuttavia ritenere plausibile tale rappresentatività nei casi in cui il tasso di risposta a una domanda raggiunga o superi i quattro quinti dei partecipanti all'indagine. Questa condizione, a livello di Ateneo, sussiste per le domande afferenti alle sezioni 1 (attività formative), 5 (strutture e strumenti), 6 (trasparenza e coinvolgimento) e 7 (soddisfazione complessiva) del questionario ANVUR.

5. *Il grado di apprezzamento delle attività formative offerte dalla Scuola di Dottorato*

La generalità (94,4%) dei rispondenti ha partecipato ad almeno una delle iniziative formative offerte dalla Scuola di Dottorato. Nel complesso dell'insieme di queste iniziative viene espresso un giudizio di contenuta positività (6,20). Questo dato contrasta con i giudizi manifestati nei confronti delle varie attività offerte dalla Scuola, attività che, per chiarezza espositiva, abbiamo raggruppato in tre blocchi: A) attività di formazione linguistica; B) attività di formazione in campo statistico e informatico; C) altre attività (ad esempio "Intellectual property: an overview in research"; "Basi di dati scopus e web of science"). Come si evince dalla tabella sottostante (Tab. 2.3), infatti, ognuna di queste aree registra punteggi di apprezzamento medi decisamente più consistenti di quello manifestato nei confronti della Scuola nel suo complesso. La discordanza qui sottolineata è, con ogni probabilità, imputabile, come emerso anche dalle audizioni del NdV, al fatto che molti dottorandi lamentano la difficoltà di partecipare, per ragioni di posti disponibili, di orario, di informazione e simili, alle attività in questione.

Tab. 2.3 Formazione della Scuola di Dottorato: Sono soddisfatto delle specifiche attività formative offerte della Scuola di dottorato. Punteggio medio per area

Aree	Punteggio medio
A	7,79
B	7,53
C	8,08

6. *Il grado di apprezzamento dei corsi di dottorato*

In considerazione della contenuta numerosità degli studenti iscritti a diversi CdD, l'analisi del rispettivo grado di soddisfazione rischierebbe di essere poco attendibile. Più opportuno parrebbe che essa venisse svolta, in termini qualitativi anziché quantitativi, dai Gruppi AQ dei singoli CdD che hanno a disposizione tutti gli



strumenti per approfondire eventuali elementi critici (analisi risposte aperte, colloqui con dottorandi, colloqui con docenti ecc.).

Per quanto appena detto, verranno qui considerati esclusivamente i valori medi di Ateneo delle valutazioni espresse dall'insieme dei rispondenti, o da loro gruppi specifici. Tali valori saranno, dove opportuno, integrati da indicazioni relative agli intervalli di variazione entro cui si collocano. I dati disaggregati per singolo CdD sono comunque disponibili nell'Appendice 3 della presente relazione.

Per quanto riguarda la consistenza degli apprezzamenti relativi ai diversi aspetti dei CdD indagati nella sezione B del questionario ANVUR, si ricorda che le domande richiedevano ai rispondenti di esprimere, mediante una scala Likert articolata in 10 posizioni, il proprio grado di accordo rispetto a 26 affermazioni concernenti caratteristiche organizzative e funzionali dei CdD, articolate in 7 distinti blocchi tematici. In questa sede, in continuità con quanto adottato nelle rilevazioni sugli studenti e sui laureati, il grado di accordo è stato interpretato come indicatore del livello di soddisfazione del rispondente. Tale scelta non appare configurare una forzatura, in quanto, nella quasi totalità delle sezioni del questionario, era presente almeno un quesito esplicitamente riferito al grado di soddisfazione complessiva rispetto al tema trattato, nonché uno relativo all'esperienza complessiva maturata presso il corso frequentato.

Entrando, ora, nel vivo delle analisi, si può, innanzitutto, rilevare che per l'a.a. 2024/25 la soddisfazione verso le attività formative dei CdD (Tab. 3.3), rimane sostanzialmente invariata rispetto a quella dei due anni precedenti e fa registrare punteggi medi non certamente elevati. Questa affermazione vale per la generalità degli aspetti indagati in quest'area del questionario. Un'eccezione in senso negativo è rappresentata dalla valutazione relativa all'utilità delle attività formative rispetto al tema della propria tesi di dottorato (Tab. 3.3). Questo risultato già rilevato lo scorso anno, tuttavia, non appare sorprendente, in quanto le attività formative dei CdD presentano necessariamente un carattere generale, mentre i temi di tesi si configurano, per loro natura, come altamente specialistici.

Tab. 3.3 *Livello di soddisfazione verso le attività formative degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Attività formative	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	284	6,3	339	6,7	361	6,7
Esaustività e coerenza delle attività formative	279	6,3	338	6,8	368	6,6
Compatibilità tra attività formative e lavoro di tesi	278	6,9	339	7,0	364	7,1
Utilità delle attività formative rispetto alla tesi	277	5,6	338	6,1	364	6,0
Approfondimento e aggiornamento delle attività formative	280	7,1	335	7,4	366	7,3
Efficacia delle valutazioni in itinere e di passaggio d'anno	284	7,3	335	7,4	359	7,6

Piuttosto è da richiamare l'ampia variazione nei livelli medi di soddisfazione mostrata dagli appartenenti ai singoli CdD. Il livello di apprezzamento complessivo passa, infatti, da un minimo di 5,3 (CdD in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento) a un massimo di 8,6 (CdD in Economia e Finanza). Anche i giudizi sull'utilità delle attività formative rispetto alla tesi si muovono tra un punteggio di 4,0 (CdD in Scienze giuridiche europee ed internazionali) e un punteggio di 8,1 (CdD in Economia e Finanza).



Più favorevoli rispetto a quelli appena esaminati risultano i giudizi degli intervistati in merito alle esperienze formative svolte all'estero. Come già rilevato nei due anni precedenti, anche nell'a.a. 2024/25 il livello medio di soddisfazione complessiva (Tab. 4.3) si colloca su valori superiori rispetto a quelli riferiti ai singoli aspetti di tale esperienza considerati nel questionario (Tab. 4.3).

Tab. 4.3 *Livello di soddisfazione nei confronti delle esperienze all'estero degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Aspetti dell'esperienza all'estero	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	120	7,9	149	8,0	149	8,3
Informazioni e supporto da parte del collegio docenti	190	6,7	230	6,7	157	7,2
Supporto dell'Università di Verona	148	6,9	183	7,3	158	7,3
Supporto dell'istituzione ospitante	136	7,5	165	7,8	155	8,1

Si segnala, inoltre, una valutazione lievemente più positiva — e in crescita rispetto agli anni precedenti — espressa dai dottorandi dell'Università di Verona in relazione ai sostegni ricevuti dall'istituzione straniera ospitante, rispetto a quelli erogati dall'ateneo di provenienza (Tab. 4.3). Per quanto riguarda il sostegno ricevuto dall'università di provenienza le differenze fra le opinioni espresse dai CdD sono piuttosto marcate passando da 5,8 (CdD in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento) a 10 (CdD in Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale). Più omogenei risultano invece i giudizi espressi in merito al sostegno ricevuto dall'istituzione ospitante dove l'ampiezza dell'intervallo si attesta a poco più di 2 punti.

Risultano leggermente meno apprezzate, rispetto alle esperienze internazionali, le attività svolte presso organismi di ricerca, aziende e articolazioni della pubblica amministrazione italiane (Tab. 5.3). In questo caso, in continuità con l'anno precedente, il sostegno offerto dall'Università di Verona riceve valutazioni in linea a quello garantito dalle istituzioni ospitanti. Si deve, poi, aggiungere che la distanza tra il punteggio più basso (5,1 nel CdD in Scienze Umane) e quello più elevato (10,0 nei CdD in Lingue e letterature straniere) assegnato alla soddisfazione complessiva verso le esperienze di studio e ricerca presso enti nazionali risulta alquanto ampia.

Tab. 5.3 *Livello di soddisfazione verso le esperienze compiute in Italia presso altre istituzioni di ricerca, imprese e organismi della P.A. degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Aspetti dell'esperienza presso istituzioni e organismi italiani	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	71	7,0	86	7,3	99	7,5
Informazioni e supporto da parte del collegio docenti	90	6,1	107	6,8	106	6,9
Supporto dell'Università di Verona	74	7,0	95	7,0	100	7,0
Supporto dell'istituzione ospitante	73	6,6	89	7,3	96	7,3

Va inoltre evidenziato il numero piuttosto contenuto di rispondenti che si esprimono su questo ambito, elemento che suggerisce come tali esperienze non siano particolarmente diffuse nei CdD dell'Ateneo, probabilmente anche a causa delle difficoltà nel reperire organismi di ricerca, imprese o strutture della pubblica amministrazione disponibili ad accogliere dottorandi.



Tab. 6.3 *Opinioni riguardanti le esperienze di didattica integrativa e di tutorato svolte dagli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Opinioni su didattica integrativa e tutorato						
Sono compatibili con la formazione, la ricerca e la tesi	170	7,5	212	7,7	234	7,5
Sono utili dal punto di vista formativo	168	7,9	210	8,1	233	7,9

Anche nell'a.a. 2024/25, le opinioni degli intervistati in merito agli incarichi didattici e di tutoraggio loro affidati risultano più favorevoli rispetto a quelle rilevate nei tre ambiti tematici precedentemente considerati (Tab. 6.3). Tali attività non sembrano infatti interferire in misura significativa con lo svolgimento delle attività di studio, ricerca e redazione della tesi e sono, anzi, percepite come utili ai fini del completamento del percorso formativo. In entrambi i casi si nota una relativamente elevata omogeneità di pareri tra i frequentanti i diversi CdD, infatti il campo di variazione tra il livello minimo e massimo di approvazione si riduce a poco meno di 2 punti.

Tab. 7.3 *Giudizi di adeguatezza verso le attrezzature di studio e ricerca e livello di soddisfazione verso i servizi amministrativi degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Attrezzature e servizi	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Servizi bibliotecari	224	7,7	279	7,7	301	7,8
Attrezzature informatiche	262	7,4	320	7,2	337	7,3
Attrezzature di ricerca	259	7,2	311	7,3	335	7,4
Aule e spazi per attività formative	268	7,5	330	7,7	343	7,7
Spazi personali	276	6,5	296	6,6	384	6,8
Supporto dei servizi di segreteria	233	6,8	330	7,0	353	6,8

Con riferimento all'adeguatezza delle attrezzature per lo studio e la ricerca, anche nell'a.a. 2024/25, in linea con quanto osservato nell'anno precedente, i giudizi degli studenti dei CdD dell'Ateneo scaligero risultano complessivamente positivi. I livelli di apprezzamento più elevati si registrano per i servizi bibliotecari, le attrezzature informatiche, le dotazioni per la ricerca e gli spazi destinati alla formazione (Tab. 7.3). Si collocano invece poco sopra alla sufficienza le valutazioni relative alla disponibilità di spazi di studio individuale e al supporto fornito dai servizi di segreteria (Tab. 7.3). Con riferimento agli aspetti esaminati in questo ambito, l'intervallo delle risposte fornite dai diversi CdD risulta compreso, per tutti gli elementi considerati, entro un'ampiezza di massimo 3 punti.

Tab. 8.3 *Opinioni degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona riguardanti il coinvolgimento nell'organizzazione delle loro attività formative e la tempestività della diffusione delle informazioni. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Opinioni su coinvolgimento organizzativo e trasparenza	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Coinvolgimento nell'organizzazione della formazione	262	6,6	309	7,1	347	6,7
Tempestività informazioni sulle attività formative	268	6,8	323	7,1	356	6,7
Aggiornamento informazioni scadenze amministrative	270	6,5	323	7,0	354	6,8



I pareri dei dottorandi riguardo al grado di coinvolgimento nell'organizzazione delle attività formative e alla tempestività delle informazioni ricevute — sia in relazione a tali attività sia alle scadenze amministrative — si attestano nell'area della sufficienza e mostrano, nell'a.a. 2024/25, una lieve flessione rispetto all'anno precedente (Tab. 8.3). Per tutti e tre questi aspetti, le variazioni dei punteggi medi espressi nei vari CdD sono abbastanza contenute.

Per quanto concerne, infine, la soddisfazione complessiva nei confronti del corso di dottorato, il punteggio medio risulta sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2023/24 e si colloca su valori ampiamente superiori alla sufficienza (7,2) (Tab. 9.3). Le variazioni dei punteggi medi tra i diversi CdD appaiono contenute, con un intervallo compreso tra 6,1 del CdD in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento a 8,6 del CdD in Lingue e letterature straniere.

Tab. 9.3 *Opinioni degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona riguardanti la soddisfazione complessiva del CdD. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24		a.a. 2024/25	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	279	7,0	339	7,1	369	7,2

Il quadro fin qui delineato può essere ulteriormente arricchito considerando la distribuzione dei valori assunti dalle 566 medie dei punteggi attribuiti dai dottorandi agli item del questionario ANVUR. Da tale distribuzione (Tab. 10.3) emerge che: i) risultano sostanzialmente marginali i giudizi inferiori a 6,0; ii) assolutamente prevalenti sono i punteggi compresi tra 6,0 e 7,9; iii) presentano una certa consistenza, nonché una crescita rispetto all'a.a. 2023/24, i valori compresi tra 8,0 e 8,9; iv) appare infine trascurabile la presenza di punteggi medi pari o superiori a 9.

Tab. 10.3 *Distribuzione di frequenza degli intervalli entro i quali ricadono i punteggi medi di scala assegnati dagli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona a ciascuno degli items oggetto di rilevazione*

Intervallo del punteggio medio	Numero dei punteggi		
	a.a. 2022/23	a.a. 2023/24	a.a. 2024/25
1,0-4,9	15	3	1
5,0-5,9	54	27	32
6,0-6,9	136	121	141
7,0-7,9	167	205	228
8,0-8,9	74	86	130
9,0-9,9	31	13	24
10	8	4	10
N	485	459	566

7. Alcune brevi considerazioni conclusive

Ripercorrendo con uno sguardo d'insieme tutte le informazioni riportate in questo capitolo, riteniamo si possa asserire che, di norma, i dottorandi dell'Università di Verona manifestino atteggiamenti di contenuta positività nei confronti degli aspetti formativi, organizzativi e gestionali dei CdD che stanno frequentando. È, naturalmente, vero – e il fatto non va ignorato – che gli iscritti ad alcuni – invero pochi – CdD paiono decisamente critici verso gli stessi e che i frequentanti di alcuni altri – un po' più numerosi – manifestano, invece, giudizi assai fortemente positivi. Si tratta, però e come si è visto, di evenienze dalla frequenza



alquanto contenuta. La gran parte dei giudizi espressi nei confronti dei vari CdD si colloca, infatti, su quel livello buono ma non particolarmente elevato di soddisfazione di cui si è parlato poco più sopra e nel corso di tutto il precedente paragrafo.

Le approvazioni risultano di consistenza meno pronunciata, per quel che riguarda i singoli CdD, nel caso: i) delle attività formative, segnatamente della loro funzionalità rispetto al lavoro di tesi; ii) delle informazioni e dei sostegni inerenti le esperienze di studio e ricerca presso istituzioni accademiche straniere e presso organismi di ricerca, imprese e comparti della PA in Italia; iii) degli spazi fisici disponibili per lo studio personale; iv) del coinvolgimento organizzativo e della tempestività delle informazioni riguardanti le attività formative. Le esperienze di formazione all'estero e le proprie attività di didattica integrativa e tutoraggio registrano, invece, valutazioni decisamente favorevoli tra l'insieme dei rispondenti.

Da rilevare, ancora, il contenuto apprezzamento nei confronti della Scuola di Dottorato non per la qualità delle sue attività formative che, al contrario, vengono valutate positivamente, bensì per effetto delle difficoltà di partecipare alle stesse.

Nel complesso, si può quindi ribadire quanto detto poco più sopra, ossia che la generalità dei dottorandi dell'Università veronese mostrano apprezzamenti di livello intermedio nei confronti dei CdD che stanno frequentando.

SEZIONE B

Biotecnologie		Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali		Economia e Finanza		Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo		Infiammazione, immunità e cancro		Informatica		Ingegneria dei Sistemi Intelligenti		Lingue e letterature straniere		Linguistica		Medicina biomolecolare		Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale		Nanoscienze e tecnologie avanzate		Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento		Scienze applicate della vita e della salute		Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche		Scienze biomediche cliniche e sperimentali		Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari		Scienze giuridiche europee ed internazionali		Scienze motorie e sportive		Scienze umane		Smart Agrifood Sciences					
Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media	Freq	Media

Formazione del Corso di Dottorato

Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi	20	7,5	11	7,5	14	7,9	12	8,4	17	6,8	21	6,7	8	7,8	12	7,5	4	8,5	16	7,9	6	6,8	12	7,2	40	6,3	22	6,9	14	7,5	19	7,2	16	7,2	12	6,9	53	6,9	26	7,0	6	7,3
Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato	20	6,5	11	7,4	15	8,3	13	8,4	17	7,6	21	5,5	8	5,6	12	7,4	4	7,0	16	6,8	6	6,7	13	7,1	40	5,5	22	7,4	14	7,0	19	6,9	16	6,2	12	6,2	53	6,6	27	5,7	6	5,8
Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	20	5,8	11	5,9	14	8,1	13	6,6	17	7,1	21	5,0	8	6,5	12	6,7	4	6,5	15	6,5	6	6,7	13	5,8	40	4,8	23	6,9	14	5,6	19	6,6	16	6,3	11	4,0	51	6,1	27	5,1	6	5,8
Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate	20	7,5	11	8,0	14	8,1	13	8,8	17	7,6	21	6,4	8	7,0	12	8,4	4	7,0	15	7,7	6	7,0	13	7,2	40	6,4	22	7,6	14	7,5	19	7,7	16	6,9	12	8,1	53	7,4	27	6,1	6	8,2
Le valutazioni in itinere e di passaggio d'anno (esami, presentazioni, elaborati, progress report, relazioni sulla attività formativa e sulla ricerca) vengono svolte efficacemente (in modo da verificare il progresso della ricerca)	20	7,4	10	8,7	14	8,0	12	9,0	17	8,1	21	7,4	8	7,6	11	8,5	4	8,3	16	7,7	6	6,7	11	8,3	40	6,7	22	6,7	14	7,3	19	8,1	16	6,9	10	7,0	52	7,8	27	7,3	6	9,2
Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dal Corso di Dottorato	20	7,1	11	7,2	13	8,6	13	8,4	17	7,5	21	5,9	8	7,0	11	7,5	4	6,8	15	6,8	6	6,7	11	6,7	40	5,3	23	6,6	14	6,3	19	7,5	15	7,0	12	5,5	52	6,8	27	6,1	6	6,0

Esperienze all'estero

Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti del Collegio circa lo svolgimento di esperienze all'estero	13	6,7			4	6,5	10	9,3	6	7,7	14	6,7	1	8,0	8	8,6	3	7,3	3	7,0	1	10,0	5	8,6	13	6,0	6	6,0	8	6,8	7	8,3	2	7,0	9	6,3	24	7,7	16	5,9	3	8,7
Il sostegno economico ricevuto per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	13	4,2			4	6,3	11	6,5	6	6,7	13	6,0	1	8,0	7	7,0	3	7,0	3	4,7		4	8,5	13	4,7	6	5,7	7	6,1	7	5,3	2	5,0	9	6,0	22	7,0	17	6,0	3	8,0	
Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente	13	6,3			4	6,5	11	9,0	6	7,3	13	7,5	1	8,0	8	8,6	3	6,0	3	6,7	1	10,0	5	9,4	13	5,8	6	7,7	8	7,4	7	7,9	2	6,0	9	7,2	24	7,9	17	6,0	3	9,0
Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente	13	7,2			4	6,8	11	8,1	6	7,5	13	7,9	1	8,0	8	8,9	3	8,0	3	9,0	1	10,0	4	9,3	13	7,3	6	9,0	8	8,3	7	8,6	2	8,5	8	8,6	24	8,5	16	7,6	3	9,7
Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero	13	7,6			3	8,7	11	7,9	6	7,7	13	7,7	1	8,0	7	9,0	3	8,3	3	8,3	1	10,0	4	9,5	12	8,3	6	9,0	7	8,3	7	8,9	2	8,5	9	8,8	22	8,5	15	7,9	3	8,7

Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti del Collegio circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni	10	6,7	2	8,0	3	8,0	3	8,0	4	8,3	10	6,8	1	9,0	1	10,0	1	8,0	1	6,0	3	8,0	2	10,0	14	5,4	2	8,0	4	8,0	4	6,8	5	8,0	3	9,0	17	6,4	12	5,2	3	9,3
Il supporto ricevuto dall'Istituzione di accoglienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente	10	6,9	2	9,0	3	8,0	3	8,3	3	9,0	8	7,1				1	9,0	1	6,0	3	8,7	2	10,0	12	6,8	3	5,7	3	8,0	4	6,8	5	8,4	3	9,7	16	7,2	11	5,5	2	8,5	
Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente	9	5,2	2	8,0	3	8,0	3	7,7	4	8,3	8	7,0			1	10,0	1	8,0	1	6,0	3	8,0	2	10,0	13	6,0	4	9,0	3	7,3	4	6,8	5	8,6	3	9,7	16	6,4	11	5,1	3	9,0

